

[calolziocorte da via ausonia]

Scuola di Sala: finalmente il nuovo ingresso

CALOLZIOCORTE (c. doz.) La scuola elementare di Sala sta finalmente per assistere al proprio completamento: dopo una lunga trattativa con i proprietari, è infine stato raggiunto l'accordo e si può dunque procedere con i lavori di sistemazione dell'ingresso principale e di allargamento della via Ausonia. Hanno preso il via in questi giorni le opere che porteranno a completare l'intervento avviato ormai da qualche anno per dotare la frazione di Sala di una nuova struttura scolastica (nella foto). Finalmente, dunque, sarà possibile abbandonare la via Erta, finora utilizzata come entrata principale (unica) al plesso,

per dirottare bimbi e genitori sul versante opposto della struttura, la via Ausonia, dove verranno realizzati anche il marciapiede, l'illuminazione pubblica e individuati diversi stalli di sosta a parcheggio.

«L'intervento rappresenta uno degli standard qualitativi posti in carico dall'amministrazione comunale al proponente (la società Tentori Spa, ndr.) del programma integrato di intervento - denominato via Cantelli - approvato definitivamente dal consiglio comunale il 16 febbraio 2010, che prevede a Sala un nuovo insediamento industriale con superficie coperta di 16.250 metri quadrati che rappresen-

ta una nuova opportunità di sviluppo per attività industriali ed artigianali», ha spiegato il sindaco di Calolziocorte.

I lavori funzionali al plesso scolastico sono stati affidati all'impresa "Vitali Pietro S.r.l." di Cisano Bergamasco, che si è aggiudicata la gara ad evidenza pubblica indetta dalla società Tentori. Il quadro economico dell'intervento ammonta a circa 247.000 euro. «I lavori sono partiti con evidente ritardo rispetto alle attese; dopo estenuanti trattative, è stato possibile raggiungere l'accordo sull'allargamento della via Ausonia - ha concluso Arrigoni - E c'è anche l'area per la palestra di Sala».

[CALOLZIOCORTE E OLGINATE]

Si tornerà nel lago per riparare gli errori

L'intervento era previsto ora ma l'acqua troppo alta ritarderà i lavori dopo il pasticcio navigazione

CALOLZIOCORTE Il Parco Adda Nord ha predisposto nei dettagli l'intervento per il ripristino del livello dell'Adda: manca solo il nulla osta della Provincia di Lecco, che verrà dato da Villa Locatelli nel momento in cui le condizioni ambientali saranno ottimali.

Le precipitazioni abbondanti dell'ultimo periodo hanno bloccato, almeno per il momento, l'operazione che l'ente di Trezzo sull'Adda ha messo a punto già da qualche tempo per risolvere i problemi venutisi a creare a causa degli scavi realizzati in località Lavello nel gennaio dello scorso anno. In quella circostanza, l'azienda appaltatrice - la Betonvilla - aveva eseguito l'intervento, asportando la giusta quantità di materiale (l'obiettivo era abbassare il fondale per consentire il passaggio del battello elettrico Addarella) ma prelevandolo da una zona specifica invece che da un'area più estesa, dando origine al problema che si trascina da oltre un anno e mezzo con problemi per fauna e flora lacustri.

Dopo la definizione tecnica della causa del livello eccessivamente basso del lago, nel bacino compreso tra Calolziocorte e Olginate, il Parco Adda Nord ha gettato le basi dell'intervento che servirà a ripristinare la situazione precedente gli scavi, riposizionando materiale nel punto in cui è stato asportato in quantità eccessiva.

«Il progetto è già stato predisposto - ha confermato il presidente dell'ente, Agostino Agostinelli -, così come il soggetto che se ne farà carico, anche a livello economico, la stessa Betonvilla che ha effettuato i lavori lo scorso anno. Nessun onere graverà sulle casse del Parco». Questo, in teoria, era il periodo in cui si ipotizzava l'avvio dell'operazione. «In realtà il periodo ottimale è quello in cui il livello di fiume e lago è particolarmente basso, per cui, dopo le piogge abbondanti dei giorni scorsi, non siamo nel momento migliore - ha aggiunto -. In ogni caso, è alla Provincia di Lecco che spetta ora dare disco verde all'intervento, perché questo è legato a questioni tecniche e naturalistiche. Nel momento in cui ci sarà una secca, conseguente ad un periodo di siccità prolungato, allora si potrà dare il via ai lavori».

Con questo primo intervento, si calcola di riuscire ad alzare il livello dell'acqua di 30/40 centimetri; se questo poi fosse considerato ancora insufficiente, l'operazione potrà essere ripetuta, per innalzarlo ulteriormente. Dopo aver ripristinato le condizioni migliori per flora e fauna, si affronterà il discorso - navigazione: il progetto non è stato abbandonato e si ipotizza di poterlo proporre anche sul tratto calolziocortese e olginatese del fiume Adda, seppure in un periodo più limitato dell'anno, rispetto a quanto previsto originariamente.

Christian Dozio

CARENNO



Sono arrivati i turisti e aumentano i consumi Vietato sprecare acqua

(c. doz.) Aumentano i turisti e i consumi di acqua: il Comune corre ai ripari, vietando gli sprechi per evitare problemi di carenza idrica.

L'amministrazione comunale ha disposto, per il periodo compreso tra l'1 agosto e il 15 settembre, il divieto di utilizzo dell'acqua potabile per usi non strettamente civili durante le ore diurne, dalle 7 alle 20. Di fatto, nello specifico, è vietato usare l'acqua dell'acquedotto per lavare autoveicoli e piazzali, per irrigare giardini, orti, impianti sportivi: di fatto, si invita in ogni caso a limitare allo stretto necessario i consumi di acqua potabile.

«Nella stagione estiva si attende come di consueto un notevole incremento dei consumi idrici, generato anche da usi impropri e sprechi della risorsa idrica, che potrebbero determinare carenze distributive (in termini di pressione o portata) specialmente nelle ore di punta e nelle zone altimetricamente sfavorevoli», ha sottolineato il vicesindaco Moira Rosa.

I trasgressori verranno sanzionati con multe da 25 a 500 euro.

ERVE

L'estate con musica e fiorentine

(c. doz.) "E...state a Erve": tra feste e pranzi a tema, il piccolo centro montano proporrà una serie di momenti da non perdere fino a metà agosto.

Si inizia sabato, con la musica di "Erica e Andrea" e le gustose costate fiorentine che costituiranno il piatto del giorno. Quindi si proseguirà il giorno dopo con la giornata comunitaria della terza età: dopo la messa delle 11, tutti alla sede della festa - alle spalle del municipio - per il pranzo in compagnia. Nel pomeriggio, spazio al laboratorio per bambini, con spettacolo comico di magia. In serata, ancora danze con i fracassoni.

[CALOLZIOCORTE]

Riccardo da Cambridge a Rossino in bicicletta

«Ora vivo in Inghilterra: volevo fare qualcosa di speciale prima di compiere i quarant'anni»



ARRIVATO Riccardo Bonaiti a Rossino

CALOLZIOCORTE Ha compiuto 39 anni il giorno che è arrivato nella sua casa dove ha trascorso i primi 26 anni di vita. Ad attenderlo a Rossino, nella frazione collinare di Calolziocorte, c'erano i genitori Francesco ed Adele, la sorella Valeria con il marito Marco e le sue nipotine Gloria e Diana. Una storia simpatica, curiosa, sportiva. Lui si chiama Riccardo Bonaiti, ha compiuto 39 anni il 22 luglio. Riccardo ha compiuto in questi giorni una curiosa impresa che deve essere raccontata.

«Sono cresciuto a Rossino e dal 1999 vivo a Cambridge in Inghilterra dove nel 2003 mi sono laureato in filosofia. Lavoro al momento per una compagnia no-profit, non sono traduttore o interprete ma lavoro in questo settore».

Dopo le elementari e medie a Calolziocorte, ha studiato 3 anni al Fiocchi di Lecco. Per motivi di lavoro, quindi, si è trasferito in Inghilterra. Ma lui non dimentica mai la sua Rossino. Quando può ritorna volen-

tieri, anche in bicicletta.

«Sono partito nel pomeriggio del 12 Luglio da Cambridge in direzione porto di Harwich, dove mi sono imbarcato su un traghetto per l'Olanda (Hook of Holland). Da lì mi sono successivamente fermato ad Anversa e Namur (Belgio), Ech sur Sure (Lussemburgo) il posto per me più bello dal punto di vista paesaggistico, Uberherm (Germania), Strasburgo (Francia) la città che ho preferito visitare, Friburgo (Germania), Zurigo e Walenstatd (Svizzera), Mandello del Lario e Rossino».

Come nasce questa idea?

«Prima di tutto la mia grande passione, pedalo dall'età di 6 anni. Poi la voglia di fare qualcosa di inusuale prima dei miei quarant'anni. L'anno scorso ho pedalato da Rossino fino a Punta Sabbioni (Venezia) passando per Rovetta, Aprica, Trento ed Asiago. Vivo da anni a Cambridge e volevo unire i due luoghi geografici in cui ho passato la maggior parte della mia vita. E poi volevo far qual-

cosa che mi permettesse di passare un po' di tempo con me stesso».

Ma non è stato tutto così semplice. Vero?

«Non vorrei farla passare come una semplice pedalata ma non ci sono state reali difficoltà. Forse potrei menzionare il tempo poco estivo per essere il mese di luglio. Parecchia pioggia e vento. Dal punto di vista fisico le maggiori difficoltà le ho incontrate scalando il Passo dello Spluga. Difficoltà superata bene sapendo che la cima significava l'ultima dogana e tanta discesa verso casa».

Per il futuro hai in mente qualcosa di importante?

«So che la voglia di ripartire per una nuova avventura non tarderà ad arrivare. Il Cammino di Santiago è qualcosa che vorrei fare un giorno non lontano, magari in bici da Rossino oppure a piedi nel suo percorso classico dai Pirenei Francesi». E intanto Riccardo si gode la sua famiglia e le sue splendide nipotine.

Fabio Balbi